

MALATTIA DI ALZHEIMER: CONVIVERE CON IL DECLINO COGNITIVO



La malattia di Alzheimer è una patologia neurodegenerativa debilitante fatale che colpisce prevalentemente il cervello.¹ Porta a una serie di sintomi, che hanno un impatto sia sulle capacità cognitive che su quelle funzionali di una persona. **Rallentare la progressione della malattia significa che la persona passerà più tempo a fare ciò che conta di più per lei.**

L'IMPORTANZA DEL TEMPO SALVATO

I trattamenti modificanti la malattia (DMT) rallentano il declino cognitivo e funzionale nella malattia di Alzheimer.

Questa è considerata una priorità per le persone che vivono con la malattia e per i loro cari.² Può consentire alle persone di avere più tempo per vivere con la loro indipendenza, identità, benessere emotivo e vita sociale, riducendo al contempo gli oneri familiari, sociali ed economici associati.³

I trattamenti che possono rallentare la progressione sono cruciali per affrontare questa malattia devastante. Per i pazienti che possono beneficiare delle DMT, la capacità tempestiva ed equa di accedere a questi trattamenti è essenziale per massimizzarne il rapporto beneficio/rischio e sfruttare al meglio il loro tempo nelle migliori condizioni possibili di salute.



"Declino cognitivo" descrive il deterioramento delle funzioni mentali, che coinvolge processi come la memoria, il ragionamento, il linguaggio e la percezione.⁴ Nelle prime fasi, la malattia si manifesta con lievi dimenticanze, ma man mano che progredisce, diventano crescenti le difficoltà nello svolgimento delle attività di routine e nella gestione della vita quotidiana.⁵



Il "declino funzionale" si riferisce al deterioramento della capacità di svolgere attività quotidiane e i compiti necessari per una vita indipendente.⁶ Include la cura di sé stessi, come mangiare, fare il bagno o vestirsi, ma anche attività chiave della vita quotidiana, come la gestione delle finanze, l'uso dei mezzi di trasporto e la preparazione dei pasti.



Il "declino clinico" comprende sia il declino cognitivo che quello funzionale. Questi due aspetti del deterioramento sono spesso intrecciati e possono influenzarsi a vicenda.⁷ Ad esempio, la perdita di memoria dovuta al **declino cognitivo** può influire sulla capacità **funzionale** di un individuo di ricordare come preparare i pasti ma anche come mangiare, riducendo la sua capacità di vivere in modo indipendente. È importante considerare cosa significhi rallentare il declino cognitivo e funzionale per le persone che vivono con la malattia di Alzheimer e per i loro cari.

L'IMPATTO QUOTIDIANO DEL DECLINO CLINICO

La malattia di Alzheimer ha un impatto sulla vita quotidiana in modo diverso per ogni individuo, poiché sia i sintomi che la progressione della malattia variano. I sintomi possono anche comportare ulteriori sfide da superare per le persone.



Una delle sfide più comuni è la perdita della capacità di creare nuovi ricordi o recuperare informazioni.⁸ Questo può causare sentimenti di solitudine e isolamento. Uno studio ha rilevato che il 35 per cento degli adulti con demenza da lieve a moderata ha riferito di sentirsi solo.⁹



Gli individui possono incontrare difficoltà con l'orientamento, il giudizio e la risoluzione dei problemi, e ciò può influire sulla loro capacità di godere di hobby personali.



Anche il linguaggio può essere compromesso, dalla scelta di parole errate (parafasia semantica), all'invenzione di parole e alla perdita di fluidità verbale¹⁰, ostacolando la capacità di sostenere conversazioni.

Man mano che la malattia progredisce, gli individui iniziano a lottare con le attività funzionali, che possono includere la dimenticanza di assumere farmaci¹¹, e possono perdere la propria indipendenza nella vita quotidiana, causando angoscia e influenzando emotivamente le persone intorno a loro, mentre guardano una persona cara perdere la sua qualità di vita.

Referenze:

1. Neurodegenerazione molecolare BMC, 2019. La diagnosi neuropatologica della malattia di Alzheimer. Disponibile all'indirizzo: <https://molecularneurodegeneration.biomedcentral.com/articles/10.1186/s13024-019-0333-5>
2. La gente si prepari! Una nuova generazione di terapie per l'Alzheimer potrebbe richiedere nuovi modi per fornire e pagare l'assistenza sanitaria, 2023. Disponibile all'indirizzo: <https://onlinelibrary.wiley.com/doi/10.1111/joim.13759>
3. La gente si prepari! Una nuova generazione di terapie per l'Alzheimer potrebbe richiedere nuovi modi per fornire e pagare l'assistenza sanitaria, 2023. Disponibile all'indirizzo: <https://onlinelibrary.wiley.com/doi/10.1111/joim.13759>
4. Lavoro per tutta la durata della vita, 2019. Teorie dell'invecchiamento cognitivo e del lavoro. Disponibile all'indirizzo: <https://www.sciencedirect.com/topics/psychology/cognitive-functioning>
5. Istituto nazionale sull'invecchiamento del NIH, 2023. Scheda informativa sulla malattia di Alzheimer. Disponibile all'indirizzo: <https://www.nia.nih.gov/health/alzheimers-and-dementia/alzheimers-disease-fact-sheet>
6. Fondazione Fisher Centre for Alzheimer's Research, 2024. Fasi cliniche dell'Alzheimer. Disponibile all'indirizzo: <https://www.alzinfo.org/unders-tand-alzheimers/clinical-stages-of-alzheimers/>
7. Giornale di neuroepidemiologia, 2008. Declino funzionale nel deterioramento cognitivo - La relazione tra funzione fisica e cognitiva. Disponibile all'indirizzo: <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC2824577/>
8. Società di Alzheimer, 2021. Perdita di memoria e demenza. Disponibile all'indirizzo: <https://www.alzheimers.org.uk/about-dementia/symptoms-and-diagnosis/symptoms/memory-loss>
9. Prevalenza e determinanti della solitudine nelle persone affette da demenza: risultati del programma IDEAL, 2020. Disponibile all'indirizzo: <https://onlinelibrary.wiley.com/doi/full/10.1002/gps.5305>
10. Biblioteca Nazionale di Medicina, 2013. Compromissione del linguaggio nella malattia di Alzheimer e benefici degli inibitori dell'acetilcolinesterasi. Disponibile all'indirizzo: <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC3739421/>
11. Ricerca sull'Alzheimer nel Regno Unito, 2023. Attività della vita quotidiana. Disponibile all'indirizzo: <https://www.alzheimersresearchuk.org/dementia-information/how-dementia-affects-everyday-life/activities-of-daily-living/>